Rassegna stampa
13 ottobre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Un albergo di lusso dentro Villa Baslini La strada del via libera è già in discesa

Merate. L'hotel disporrà di sessanta camere. Procopio: «Unica strada per evitare il degrado»
Il complesso è tutelato e risale al '700. Vanotti: «La nostra città ha bisogno di strutture ricettive».

MERATE
FABRIZIO ALFANO

Un "Relais & Châteaux" in Villa Baslini per evitare che la storica residenza che s'affaccia su via Sant'Ambrogio vada verso il degrado.

Troverà accoglienza nel nuovo piano di governo del territorio che potrebbe essere definitivamente approvato per il marzo 2024, la proposta avanzata dall'attuale proprietà della storica dimora di fine 1700, tutelata dai Beni culturali.

Le motivazioni

Le ragioni sono state illustrate durante l'ultima commissione urbanistica. Secondo l'assessore **Giuseppe Procopio** e il presidente **Alessandro Vanotti**, «solo in questo modo si evita il degrado».

«In Italia - rammenta Vanotti - abbiamo un grandissimo patrimonio. Tuttavia, se le norme sono troppo stringenti, si rischia di bloccare ogni iniziativa. Siccome il Pgt certifica che a Merate abbiamo scarsità di strutture ricettive, ecco che, a fronte di una convenzione per risolvere eventuali problemi viabilistici e di parcheggio, riteniamo di potere accettare il cambio di destinazione di villa Baslini». Vanotti ricorda come a Merate ci siano soltanto un albergo e qualche bed & breakfast: «Se vogliamo lanciare la città dal punto di vista turistico, occorre dotarla delle necessarie strutture ricettive».

La scheda del piano prevede il permesso di edificare 1200 metri quadri dietro alla villa, nel parco perimetrato, per un totale di oltre 3500 metri cubi. In questa nuova struttura dovrebbero trovare posto «dalle 50 alle 60 camere», precisa Vanotti.

«In città non ci sono strutture - osserva **Ivo Redaelli**, l'architetto che ha presentato l'istanza a Palazzo Tettamanti - Avevamo avuto l'idea di realizzare all'interno della villa tre appartamenti di pregio ma poi, avendo avuto contatti che ci hanno permesso di capire che esiste un certo interesse per la realizzazione di un albergo, abbiamo presentato la domanda di cambio di destinazione».

Se, come pare, da parte dell'amministrazione arriverà l'ok, si procederà con i passi successivi. «Avere la possibilità a livello urbanistico di intervenire è il primo passo di una scala. Ottenuto quello, faremo gli altri», continua Redaelli. Che anticipa anche quello che, a grandi linee, potrebbe essere il progetto. «L'idea è quella di demolire la parte posteriore della villa costruita negli anni '70 e realizzare lì il nuovo volume dove troveranno posto un adeguato numero di stanze. La villa vera e propria, invece, sarà destinata alle funzioni nobili e pubbliche di un albergo, quindi dalla sala congressi al ristorante. In villa Baslini vorremmo realizzare un albergo di livello, stile Relais & Châteaux».

«Buone possibilità»

Per Redaelli, che dice di avere già avuto contatti con operatori interessati, il progetto ha buone possibilità di concretizzarsi nei prossimi anni. «Gli operatori con cui abbiamo parlato sono interessati perché la zona è vicino a Milano e in zona collinare». L'intervento, inoltre, ridarebbe vita ad un immobile vuoto e abbandonato da oltre vent'anni.

Tutti d'accordo? Non proprio. **Aldo Castelli**, capogruppo di minoranza, ha già espresso qualche perplessità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il prestigioso complesso è abbandonato da anni

L'immobile visto dall'alto GOOGLE MAPS